



## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**TRA**

### **IL MIUR E LA SOCIETA' FILOSOFICA ITALIANA**

*(nel seguito denominata SFI)*

**VISTA** la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente la delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

**VISTO** in particolare l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO**, in particolare, l'art. 25 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche;

**VISTA** la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

**VISTA** la Legge Delega 28 marzo 2003, n.53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

**VISTO** il Decreto ministeriale n. 47 del 13 giugno 2006, con il quale è stato previsto che le scuole possono, nella loro autonomia, disciplinare fino al 20% i curricula scolastici dell'ordinamento vigente;

**VISTE** le linee programmatiche con le quali il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha individuato e illustrato, in sede di audizione presso le Commissioni Istruzione del Parlamento, le missioni e gli obiettivi generali della sua azione di governo;

**VISTA** Legge 27 dicembre 2006, n. 296 contenente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" ed in particolare l'art. 1 comma 605 riguardante la lotta all'insuccesso scolastico ed il miglioramento dell'efficienza ed efficacia degli attuali ordinamenti dell'istruzione professionale; il comma 622 che prevede l'innalzamento dell'obbligo di istruzione; e il comma 631 che valorizza il ruolo degli istituti di istruzione tecnica e professionale sino al livello terziario, nel quadro dell'alta formazione tecnica e del rafforzamento

della filiera tecnicoscienza attraverso la loro riorganizzazione e la costruzione di stabili collegamenti sul territorio con la formazione professionale, con il mondo del lavoro, con l'università e con la ricerca, mediante la definizione di nuovi modelli organizzativi (ad esempio: poli, reti, distretti formativi), che arricchiscano l'offerta formativa anche per facilitare l'occupabilità dei giovani;

**VISTA** la Legge 2 aprile 2007 n. 40 di conversione con modifiche del Decreto Legge 31 gennaio 2007, n. 7 contenente, tra l'altro, all'art. 13 "Disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;

**VISTA** la legge n.133/2008 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n.112/2008, in particolare al Capo V, Istruzione e ricerca;

**VISTI** i precedenti protocolli d'intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e la Società Filosofica Italiana sottoscritti in data 21 aprile 1997 e 14 febbraio 2001 ;

**CONSIDERATO** che il Ministero cura l'educazione e la formazione dei giovani anche nell'area filosofica e, a tal fine, promuove sul territorio nazionale iniziative ed azioni di ricerca educativa e didattica;

**CONSIDERATO** che il Ministero - a seguito dell'entrata in vigore dell'autonomia e della ristrutturazione dell'amministrazione centrale e periferica - svolge compiti di coordinamento in materia di formazione del personale scolastico, sostenendo e promuovendo iniziative di formazione che siano coerenti e funzionali all'attuazione dei processi di innovazione legislativa, contrattuale e regolamentare;

**CONSIDERATO** che la SFI, associazione scientifica e culturale a carattere nazionale, presente capillarmente attraverso una rete di sezioni su tutto il territorio nazionale, riconosciuta giuridicamente con D.M. 3.8.1992, registrato alla corte dei Conti il 25.11.1992 (reg.17, foglio 153), formata da docenti, studiosi e cultori di discipline filosofiche, sia dell'Università sia della Scuola Secondaria superiore, promuove e favorisce la diffusione della cultura filosofica ;

**CONSIDERATO** che nell'ambito della SFI opera una Commissione Didattica che si occupa specificamente dei problemi della didattica della filosofia, svolgendo attività di ricerca, organizzando convegni e promuovendo incontri nazionali ed internazionali;

**VISTA** la inclusione della SFI, nell'elenco provvisorio delle Associazioni Professionali e Disciplinari riconosciute dal Ministero come soggetti qualificati per la formazione dei docenti;

**CONSIDERATO** che appare necessario, in relazione ai diffusi processi di innovazione in atto nella Scuola , attivare ogni possibile forma di collaborazione con gli Istituti di ricerca e con i Centri universitari, al fine di operare una riflessione comune sui contenuti disciplinari e sulle metodologie di insegnamento, ed ottimizzare gli standard qualitativi degli interventi formativi;

**CONSIDERATO** che la SFI ha offerto la propria disponibilità a collaborare alla realizzazione di progetti didattici di ricerca nell'area filosofica e di qualificati e organici interventi di formazione;

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. Il Ministero e la SFI, nell'ambito dello scenario aperto dalla riforma del sistema scolastico, s'impegnano, di comune intesa ed in stretta connessione con le istituzioni scolastiche, a promuovere e a monitorare attività di ricerca - azione finalizzate alla elaborazione dei piani di studio ordinamentali, alla selezione dei contenuti disciplinari ed individuazione dei nuclei fondamentali dell'insegnamento filosofico, alla riflessione sugli obiettivi generali del processo formativo e specifici disciplinari dell'ambito filosofico, al rinnovamento delle metodologie didattiche.
2. Il Ministero e la SFI si impegnano a coordinare l'attuazione di un programma comune, che potrà coinvolgere anche altre Associazioni Scientifiche e Professionali, relativo all'area della formazione iniziale, in ingresso e in servizio da realizzare in presenza o a distanza. L'area di intervento prevede iniziative di formazione sui profili disciplinari volti alla promozione della professionalità docente e alla produzione di materiali informativi/formativi per l'autoaggiornamento del personale docente. Sono previste, inoltre, azioni di socializzazione e di comunicazione relative all'utilizzo di metodologie didattiche e all'elaborazione di strumenti di autovalutazione professionale dell'efficacia dell'azione formativa.
3. La SFI presenterà ogni anno progetti di ricerca e studio finalizzati al perseguimento degli obiettivi di cui alla presente convenzione.
4. Tutti i materiali didattici prodotti in attuazione della presente Intesa saranno di proprietà del Ministero, che potrà diffonderli attraverso il sistema di documentazione educativa curato dall'I.N.D.I.R.E., gli Uffici scolastici territoriali e le reti di scuole.
5. Per la realizzazione delle finalità previste dalla presente Intesa sarà istituito, entro 30 giorni dalla sottoscrizione, un apposito Comitato del quale faranno parte le rappresentanze istituzionali delle parti contraenti e le componenti tecniche utili per l'attuazione delle iniziative conseguenti all'Intesa. Il Comitato sarà presieduto da un rappresentante del Ministero. La prima riunione avverrà nei 30 giorni successivi alla sua formale istituzione in Roma, presso la sede del Ministero, dove verranno tenute anche le successive riunioni, a spese delle singole componenti.
6. Per l'attuazione dei programmi previsti dalla presente Intesa, il Ministero stanzierà risorse finanziarie, provenienti sia dai finanziamenti della Legge n.440/97 e finalizzate dalla Direzione Generale degli Ordinamenti all'attuazione dei Protocolli d'Intesa con le Associazioni disciplinari, sia dai finanziamenti specifici della Direzione Generale per la Formazione. La SFI metterà a disposizione le proprie risorse e le proprie competenze.
7. I profili organizzativi e di gestione afferenti all'attuazione del Protocollo d'Intesa saranno curati dalla Direzione Generale degli Ordinamenti che assicurerà, altresì, il necessario coordinamento con gli Uffici centrali interessati.
8. Al termine di ciascun ciclo di iniziative, il Comitato redigerà un'apposita relazione, che accompagnerà i rendiconti finanziari delle istituzioni scolastiche assegnatarie dei fondi destinati alle attività programmate.

9. Il presente Protocollo d'Intesa entrerà in vigore alla data della stipula, avrà durata triennale e sarà rinnovato per un uguale periodo, salvo diverso avviso da una delle Parti, espresso almeno tre mesi prima della scadenza dei termini dell'Intesa.

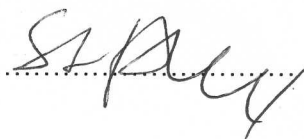
Quanto sopra è stato letto, approvato e sottoscritto dalle Parti.

Roma, <sup>21/11/11</sup>.....2011

Il Direttore Generale della Direzione generale Ordinamenti scolastici e Autonomia scolastica del  
MIUR - dott.ssa Carmela Palumbo .....



Il Presidente della SFI – Società Filosofica Italiana - Stefano Poggi .....



---